

50 homeni quali di continuo starà in la fiera, et posto ordine a le ville di far adunation bisognando; sichè le cosse saranno secure. Ben è vero fo assassina in una caxa uno, da alcuni incogniti, tolloli robe per ducati 16.

194\* In questo zorno, per Colegio, fo scritto per tutta la Dalmatia et Albania a li rectori nostri, *videlicet* Zara, Spalato, Sibenico, Traù, Cataro, Budua, Dulzigno et Antivari, che, essendo morto il Signor turco come intendemo, debano star oculati, che quelli territorii confina con turchi non patiscano danni et non siegua qualche inconveniente a li confini.

Fo scritto al Podestà et capitano di Crema, in risposta di soe letere, che *pro nunc* atendi a far coprir li torioni, laudando la segurtà ha fato a la fiera.

Fo scritto a sier Marin Zorzi dottor e sier Alvisio Contarini capitano di Padoa: havendo aldito il retor di Legisti si provedi a doctori vengino a lezer in quel Studio in leze civil, et ne ha proposto tre, domino Lodovico Gozadino, domino Marian Socino et domino Enea di Baldi a la letura di raxon civil, però vedino praticar con loro; et havendo aricordato altre provision per il Studio, se remetemo di questo a loro rectori. *Item*, che essendo stà tolto danari di l'università di Legisti per il rector di Artisti, debino far restituir. *Item*, che uno scolaro nominato Zuan Piero da Crema, za 6 mexi è stà retenuto, però lo debino expedir a justitia.

Fo scritto a sier Lunardo Emo podestà di Verona, come, volendo alcune informazion da domino Jacomo Florio da Udene suo vicario, lo debi far venir in questa terra etc.

Nota. A di 20, in Colegio, fo balotà la deliberation fatta per i tre Savii sopra le acque di la palada dil Moranzan a Piero Stela presente palatier, a chi per lui sarà nominato da poi la sua morte, et cussi fo notà nel Notatorio, senza dir per quanti danari ha dato. Et fu presa, ave 29 de sì, una di no. *Tamen* intesi havia dà ducati 140.

Eri, per Colegio, fo scritto a li rectori di Padoa, che alditi domino Marin Bizighemi e domino Romulo Amaseo, lezono de li in Humanità, zerecha l' hora dil lezer, *unde* sono rimasti d'acordo che l'Amaseo lezi la matina, e il Bizighemi poi vespero, et lezino varii auctori et lezino tutti do in le Scuole dil Bò.

Et ozi fo scritto a ditti rectori, che havendosi a far principio dil Studio, di brieve de li debano far publicar niun subdito ardisca andar in altro Studio, nè aconventarsi altrove, in pena di la leze etc., ma stagino a Padoa.

1520, die 22 Octubris in Rogatis.

195

Sier Aloisius Mocenigo eques, sier Hironimus Pisaurus *Consiliarii*.

Havendo li majori nostri sempre invigilato tenir l'oficio di l'Avogaria di comun in quella reputation che meritamente convien a la qualità et importantia sua, *cum* far de tempo in tempo quelle provision che hanno existimato esser necessarie, non si die mancar al presente *etiam* de tal laudabele instituto, essendo il ditto magistrato importantissimo, sichè non solamente è da conservar, ma ancora da ampliar questo in existimatione, quanto più che se possi; et perchè a questo niente è al proposito la deliberation fatta a di 8 dil mese presente per questo Consejo de elezer Avogadori extraordinari che poi habiano ad intrar ordinari, et però:

L'anderà parte, che per autorità di questo Consejo, la deliberation predita sia reformata a questo modo, zoè che li ditti Avogadori da esser electi non habiano ad entrar Ordinari, ma stiano in l'oficio Extraordinari anni do, i quali passati sia spirato l'oficio loro, salva *in reliquis* la parte del di soprascritto, la qual con questa reformation si debi poner per li Consiglieri nostri, sotto debito di sacramento, da esser posta nel nostro Mazor Consejo.

Sier Andrea Mudatio, sier Donatus Marzello, sier Marcus Minius, sier Nicolaus Venerio *Consiliarii*; sier Stefanus Gixi, sier Alvisius Basadona *Capita Quadraginta*.

Perchè 'l meter ogni zorno parte nove sopra materie qual sono stà deliberate per questo Consejo è causa de diversi disordini in danno di la Signoria nostra, però che quel si fa per uno vien disfato per l'altro, et *præcipue* in l'oficio di Advocatori extraordinari, quali *etiam* fano molte spese, zoè de una volta per il suo oficio di ducati 70 a l'anno, masseri et altri scrivani, per gran summa; et essendo ben conveniente che quel che è stà deliberato per questo Consejo sia exequito:

L'anderà parte, che la deliberation fatta in questo Consejo sotto 27 Zugno proximo passato sia in tutto e per tutto exequita, *etiam* con quella gionta, che li libri de i ditti Advocatori extraordinarii per tutta la settimana futura siano mandati a l'oficio di tre Savii sopra il regno di Cypri, over altro oficio a chi aspetasse tal execution, azio le raxon di la Signo-